



Presidenza del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2023, n. 57, recante "Misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico". PNRR.

Rep. atti n. 79/CU del 21 giugno 2023.

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 21 giugno 2023:

VISTO l'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, a norma del quale il Presidente del Consiglio dei ministri può sottoporre alla Conferenza unificata, anche su richiesta delle autonomie regionali e locali, ogni oggetto di preminente interesse comune delle regioni, delle province, dei comuni e delle comunità montane;

VISTO il decreto-legge 29 maggio 2023, n. 57, recante: "Misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico";

VISTO il disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2023, n. 57, trasmesso dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei ministri con nota del 31 maggio 2023, acquisito al prot. DAR n. 12838, diramato nella medesima data dall'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza, con nota prot. DAR n. 12881;

VISTI gli esiti dell'odierna seduta, nel corso della quale:

- la Conferenza delle regioni e delle Province autonome ha espresso parere favorevole sul disegno di legge in esame, condizionato all'accoglimento di un emendamento riportato nel documento consegnato in sede di Conferenza che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (All.1);
- l'ANCI ha espresso parere favorevole;
- l'UPI ha espresso parere favorevole, con la raccomandazione al Governo e alle Regioni di garantire un forte coinvolgimento delle comunità locali;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha accolto la richiesta delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

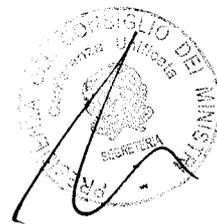
nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2023, n. 57, recante "Misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico". PNRR.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME



23/93/CU06/C5

**POSIZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-
LEGGE 29 MAGGIO 2023, N. 57, RECANTE “MISURE URGENTI PER GLI ENTI
TERRITORIALI, NONCHÉ PER GARANTIRE LA TEMPESTIVA ATTUAZIONE DEL
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E PER IL SETTORE ENERGETICO”.
PNRR**

Parere, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

Punto 6) o.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole, condizionato all'accoglimento del seguente emendamento:

Art. 3 - Comma 2 – *“A partire dalla data di entrata in vigore del presente decreto, l'autorizzazione per la costruzione ovvero per l'esercizio, anche a seguito di ricollocazione, delle opere e delle infrastrutture di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge n. 50 del 2022 è rilasciata dal Commissario straordinario di Governo competente, **previa intesa con la regione interessata**, a seguito di un procedimento unico, comprensivo delle valutazioni ambientali di cui al titolo III della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, della durata massima di duecento giorni dalla data di ricezione dell'istanza, svolto ai sensi dell'articolo 5 del medesimo decreto-legge n. 50 del 2022”.*

Relazione tecnica:

Il D.L. 57/2023, oltre ad alcune misure sul bilancio degli enti locali, contiene all'art. 3 alcune disposizioni che vanno ad integrare la normativa varata a suo tempo dal DL 50/2022.

Al riguardo si ricorda che il DL 50/2022, a fronte delle impellenti necessità di diversificare l'approvvigionamento del gas naturale ha creato una disciplina per la realizzazione urgente di nuova capacità di rigassificazione.

A seguito di tale atto i presidenti delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana sono stati nominati Commissari per la realizzazione di rigassificatori nelle rispettive Regioni.

Per l'Emilia-Romagna il Presidente di Regione ha autorizzato in data 7/11/2022 un rigassificatore nel tratto di mare prospiciente Ravenna.

In Toscana con l'Ordinanza commissariale n° 140 del 25/10/2022 è stata autorizzata una società del gruppo SNAM alla realizzazione di un rigassificatore nel porto industriale di Piombino.

Quest'ultima autorizzazione prevede anche la ricollocazione della unità FSRU dopo 3 anni. Il DL 57/2023 art. 3 aggiunge importanti disposizioni di completamento della normativa al riguardo. In particolare:

- riapre la possibilità di presentare nuove istanze relative alle infrastrutture di rigassificazione entro 60 giorni (dal 30/05/2023, data di entrata in vigore del nuovo DL);
- prevede che le procedure emergenziali di cui al DL 50/2022 sono utilizzabili anche per le istanze di modifica o ricollocazione di unità FSRU;
- precisa che queste particolari procedure si applicano pure “sebbene rivolte a un commissario diverso da quello che ha rilasciato l'autorizzazione originaria, anche qualora, in sede di autorizzazione di cui

al comma 2, siano imposte prescrizioni ovvero sopravvengano fattori che impongano modifiche sostanziali o localizzazioni alternative”.

L'emendamento proposto, quindi, garantisce, sempre, l'opportuno raccordo Stato Regioni per la realizzazione di queste opere strategiche per il nostro Paese.

Roma, 21 giugno 2023

